

## Letteratura su quest'argomento:

### **Comprendere il Mutismo selettivo**

Autore: Elisa Shipon-Blum  
Editore: partenze  
Anno: 3/2010  
ISBN: 88-6153-125-3  
Pagine: 96

### **Mutismo elettivo e psicosi**

Autore: Fè d'Ostiani Eleonora  
Editore: Borla  
Anno: 1987  
ISBN: 8826304513  
Pagine: 208

### **Il bambino che non parla**

Autore: Schindler O - Avanzini  
- Venero - Schindler A.  
Editore: OMEGA  
Anno: 2003  
ISBN: 8872414628

### **L'adulto e l'anziano che non parlano**

Autore: Schindler O - Venero  
- Schindler A - Utari  
Editore: OMEGA  
Anno: 2000  
ISBN: 9788872413975

### **Helping your child with selective mutism**

Author: Angela E. McHolm,  
Charles E. Cunningham  
Publisher: New Harbinger Publ  
Date: 01.2005  
ISBN: 1-57224-416-X  
EAN: 9781572244160  
Pages: 171  
Language: English

Layout: Sandy Melliger - [www.website-publish.ch](http://www.website-publish.ch)

***Il mutismo selettivo è un disturbo emotivo della comunicazione linguistica. Il mutismo è caratterizzato da una persistente incapacità di parlare in determinate situazioni, mentre in altre situazioni il parlare è possibile. Questo disturbo quindi non è determinato da una mancata capacità nel parlare. L'articolazione, il linguaggio recettivo ed espressivo della persona affetta da mutismo sono di regola nella norma.***

Mutismo (lat. mutitas „mutismo“, mutus „muto“; silenzio psicogenico) è una denominazione per un consistente silenzio delle persone, benché gli organi del linguaggio sono intatti. Il silenzio può accadere di proposito, può però anche essere connesso ad un'inibizione psicologica. Le cause del mutismo sono molteplici e ancora poco studiate. Il mutismo non è solamente un problema personale, ma bisogna considerarlo nel contesto sociale. Conflitti relazionali e problemi di sviluppo possono infatti portare a un'estraniamento sociale e a paure. Le neurosi per esempio possono portare al mutismo, così come lo stupor psicologico, le paralisi da panico, bruschi disagi emozionali, ecc. Il mutismo si presenta spesso anche in bambini sensibili, quando i loro bisogni di attenzione, amore e sicurezza vengono trascurati o quando si sviluppano paure sociali attraverso esperienze negative al di fuori del nucleo familiare. Ci sono due forme di mutismo: quello totale (il bambino non parla più con nessuno) e quello elettivo o selettivo (il bambino parla con alcune persone prescelte oppure in un ambiente limitato nello spazio o nel tempo). Il mutismo, nella maggior parte dei casi, viene curato attraverso diverse forme di psicoterapia, di logopedia specifica e di terapie comportamentali.

# MUTISMO



**Le persone ammalate di mutismo sono in grado di parlare, ma non riescono a trovare il coraggio di farlo!**

Trovandosi in un ambiente familiare, il bambino ammalato gioca con i suoi fratelli e con i genitori, ride e si scatenava. Se invece una persona strana giunge immediatamente, il bambino cambia il suo comportamento a un tratto: all'improvviso, il bambino riesce più a parlare, tace, guarda via, si sgancia. Vi è conosciuto questo comportamento dai vostri figli? Forse in questo caso pure loro sono ammalati di mutismo.

Il termine mutismo deriva dal latino „mutus“ che vuol dire „muto“ e si riferisce a un silenzio perseverante e causato di ansia che s'intensifica col tempo e che alla fine non può quasi più essere controllato volutamente. Intanto un difetto degli organi vocali o dell'udito non suscita come causa. Il fenomeno è circa due volte più frequente rispetto all'autismo, con quale il mutismo è spesso scambiato.

Se un bambino in determinate situazioni o di fronte a certe persone smette completamente di parlare, non deve essere per forza per dispetto, malcreanza o timidezza momentanea, ma potrebbe essere un indizio per la sindrome del mutismo. Siccome a casa e con gli amici stretti parlano senza problemi, i genitori spesso pensano che i loro figli siano timidi o svergognati; ma appena sorge il minimo sospetto che qualcun altro possa ascoltare o guardare, i bambini cadono in un silenzio profondo.

**Di cosa si tratta:** Il mutismo elettivo (chiamato anche mutismo selettivo) è un disturbo psicologico, che si manifesta soprattutto tra i cinque e i nove anni di vita. Questi bambini riescono a parlare, ma lo fanno solo in un definito gruppo sociale (solitamente con i genitori e parenti stretti); spesso comunicano con questo gruppo di più del normale. Il mutismo selettivo è determinato dall'emozione e non è spiegabile attraverso l'antipatia o la simpatia per una persona. Recentemente nella ricerca viene discusso, se il mutismo elettivo sia un sottotipo della fobia sociale.

**Chi è colpito:** Non ci sono dati rappresentativi per la Svizzera. In articoli scientifici si parla spesso di 2 fino a 5 casi su 10'000 bambini, nella letteratura di lingua tedesca fino a 1 caso su 1'000 bambini. Sicuro è, che ci sono circa il doppio di ragazze rispetto ai ragazzi. Un'inibizione nel parlare passeggero dei bambini nel confronto degli adulti all'inizio della scuola viene però osservato più frequentemente.

**Possibili cause:** Non esiste un'evidente e puntuale causa scatenante del mutismo elettivo. I fattori di rischio possono essere: ritardo nello sviluppo del linguaggio, personalità timida fino ad ansiosa, inibizione del parlare, mutismo nella famiglia e bilinguismo nella migrazione. I traumi psicologici giocano un ruolo solo in rari casi (dover custodire un segreto di famiglia, maltrattamento nell'infanzia, ecc.).

**Cosa si può fare:** Come in molti altri comportamenti patologici, si presuppone, che una cura precoce del bambino risparmi l'influsso negativo nel suo futuro sviluppo. Per la diagnosi bisognerebbe rivolgersi ad un psichiatra dell'infanzia, al sostegno pedagogico o al servizio di logopedia. Nella diagnosi e nella terapia dovrebbe venir coinvolta tutta la famiglia. Spesso il sintomo del mutismo sparisce nell'adolescenza.

## Il mutismo dai bambini

- Se il bambino mostra una delle seguenti caratteristiche, i genitori devono stare attenti:
- Il bambino tace in determinate situazioni, mentre a casa e con delle persone familiari parla.
- A casa il bambino parla spesso e con piacere (bisogno di recuperare).
- Il bambino fa fatica a iniziare delle interazioni (p. es. salutare, ringraziare o chiedere qualcuno).
- A scuola il silenzio accentuato è spesso compensato con buone prestazioni nelle materie scritte.
- Il bambino sembra di poter osservare e percepire meglio il mondo che lo circonda rispetto ai suoi coetanei, invece fa fatica a esprimere i propri sentimenti.

## A quali punti i genitori devono stare attenti?

- Non prendere il silenzio sul piano personale!
- Riconoscere il non parlare come un'azione attiva che – alla fine – raggiunge il suo scopo per il bambino/l'adolescente.
- Il silenzio non può essere omesso consapevolmente dalle persone colpite dal mutismo, perché si è sviluppato nel corso di molti anni ed è stato mantenuto tutto questo tempo.
- Non richiamare continuamente o addirittura spingere il bambino a parlare. Ogni incitamento alza la pressione sul bambino e la sua paura della prossima occasione nella quale potrebbe essere costretto a parlare.
- Non incentrare il bambino, trattarlo completamente normale.
- Non escludere il bambino.
- La decisione finale, se e quando ricomincia a parlare, è presa dal bambino stesso! Il compito dei genitori e delle persone che stanno vicino al bambino è di accompagnarlo, promuovere le sue competenze, avere pazienza e imparare a capire la sua malattia.

## Che cosa possono fare i genitori?

Se il silenzio persiste per più di quattro settimane, il bambino deve essere esaminato da un logopedista.

A questo fine, una richiesta di visita specialistica da un logopedista è necessaria. La responsabilità del pagamento della terapia dei bambini e degli adolescenti meno di vent'anni è assunta dai dipartimenti dell'istruzione pubblica dei cantoni che spesso trasmettono questo dovere alle scuole. Se il bambino sta ancora nell'età prescolare, la richiesta a volta deve essere fatta dal pediatra. I genitori sono pregati di informarsi a questo proposito dalla presidenza di scuola del loro comune o dal pediatra.

In casi molto rari, la terapia è pagata dalle casse malattia (assicurazione supplementare). Questo deve essere controllato in anticipo. Se la risposta è positiva, la terapia può essere soltanto eseguita da un logopedista che dispone di un'affiliazione a un regime assicurativo.

Una collaborazione stretta tra i genitori, i maestri di scuola materna, gli insegnanti di scuola elementare ed eventualmente anche gli psicoterapisti è in ogni caso raccomandabile.

## Fonti d'informazioni sul web:

[www.mutismus.ch/it](http://www.mutismus.ch/it)  
[www.mutismoselettivo.info](http://www.mutismoselettivo.info)  
[www.selective-mutism.eu](http://www.selective-mutism.eu)  
[www.selectivemutism.co.uk](http://www.selectivemutism.co.uk)  
[www.selectivemutism.org](http://www.selectivemutism.org)  
[www.selectivemutismfoundation.org](http://www.selectivemutismfoundation.org)  
[www.selective-mutism.com](http://www.selective-mutism.com)  
[www.acposb.on.ca/mutism.html](http://www.acposb.on.ca/mutism.html)

## Gruppo d'interesse „Mutismo Svizzera“

Il gruppo d'interesse „Mutismo Svizzera“ da molta importanza all'educazione della popolazione riguardo al mutismo e all'assistenza dei genitori e dei congiunti colpiti.

[www.mutismus.ch](http://www.mutismus.ch)